





<b>PROVINCIA</b>		Provincia Autonoma di Trento
<b>COMUNE</b>		COMUNE DI TRENTO
<b>OGGETTO</b>	<p align="center"><b>Valutazione delle condizioni di stabilità di quarantuno alberi sulla p.ed. 5738/1 in C.C. Trento</b></p> <p align="center"><b>Valutazione Stabilità Alberi V.T.A.</b></p>	
<b>CONTENUTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Premessa</li> <li>- Attività di valutazione</li> <li>- Quadro conoscitivo</li> <li>- Conclusioni</li> <li>- Allegati</li> </ul>	
<b>COMMITTENTE</b>	Strutture SRL.	
<b>FIRME</b>	<p align="center">IL TECNICO Dott. Mirco Baldo</p> <p align="center">    </p>	
<b>DATA</b>	09/04/2025	

**Valutazione Stabilità Alberi (V.T.A.)**

---

SOMMARIO	
PREMESSA -----	2
ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE -----	2
METODOLOGIA V.T.A. -----	3
VALUTAZIONE INTEGRATA -----	3
QUADRO CONOSCITIVO-----	5
UBICAZIONE E ASPETTI TERRITORIALI -----	5
ANAMNESI-----	5
PROPENSIONE AL CEDIMENTO -----	6
PRESCRIZIONI OPERATIVE -----	10
CONCLUSIONI-----	14
ALLEGATI -----	15



## Valutazione Stabilità Alberi (V.T.A.)

### PREMESSA

Il presente elaborato, commissionato al sottoscritto dott. Mirco Baldo iscritto all'ordine dei dottori agronomi e dottori forestali di Trento con il numero 407, riguarda la valutazione di stabilità di quarantuno alberi presenti nell'area a verde prevista nel piano attuativo denominato Zona C5-C "Viale Verona" e ricadente nella p.ed. 5738/1.

Di seguito l'elenco delle specie presenti nel parco, in numero:

Specie	N° soggetti
<i>Abies alba</i> Miller	5
<i>Acer platanoides</i> L.	3
<i>Betula pendula</i> Roth.	6
<i>Cedrus atlantica</i> Carriere var. <i>glauca</i>	1
<i>Cedrus deodara</i> G. Don	6
<i>Cydonia oblonga</i> Mill.	1
<i>Fagus sylvatica</i> L.	6
<i>Mespilus germanica</i> L.	1
<i>Picea omorika</i>	6
<i>Quercus robur</i> L.	4
<i>Quercus rubra</i> L.	2
<b>TOT:</b>	<b>41</b>

Gli alberi si trovano disposti su due filari lunghi 120 m e distanti fra loro 5m, in direzione est-ovest.

### ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

L'attività prevede la valutazione secondo il Protocollo S.I.A. sulla Valutazione di Stabilità degli Alberi di 41 piante localizzate nell'area a verde adiacente alla viabilità ed agli edifici. Si prevede la sola analisi visiva, escludendo eventuali approfondimenti strumentali. L'analisi visiva consiste ordinariamente in una ispezione svolta a terra; si precisa che i fattori interni dell'albero, al di sotto del piano campagna, in quota, o nella porzione superiore della chioma, possono essere non visibili o di difficile valutazione, pertanto possono rimanere indeterminati.

**La valutazione di stabilità di un albero si conclude con l'attribuzione della classe di propensione al cedimento (si fa riferimento Classi di Propensione al Cedimento della S.I.A.) ed è riferibile solo alle caratteristiche strutturali dell'albero indipendentemente dal bersaglio che attiene alla valutazione del rischio, che sarà considerata separatamente.**

La valutazione di stabilità ha una validità temporale e fissata a discrezione del valutatore.

## Valutazione Stabilità Alberi (V.T.A.)

---

possibili bersagli presenti nell'area di potenziale caduta ed al loro tasso di occupazione. Tale probabilità può essere molto bassa, se il potenziale bersaglio occupa l'area di potenziale caduta occasionalmente (un veicolo lungo una strada rurale), oppure progressivamente bassa, media, alta o molto alta, se il bersaglio è sempre presente nell'area di potenziale caduta (un piccolo chiostro sotto un albero inclinato).

- Giudizio sulla possibile entità delle "**conseguenze**" del cedimento in relazione al bersaglio. Queste possono essere trascurabili, se il bersaglio non è importante (cartello stradale), quindi minime, significative, importanti o severe, nel caso il cedimento possa colpire delle persone non proteggibili e saranno maggiori tanto più grande è la pianta.
- Giudizio di "**rischio di instabilità**": è dato dal prodotto logico dei tre indici precedenti e denota così piante in condizioni di rischio *estremo* (che dovrebbero essere sicuramente eliminate perché si trovano in condizioni di elevata propensione al cedimento in quanto presentano difetti morfologici e strutturali importanti e possono provocare danni ingenti a persone o cose), *elevato* (laddove le condizioni di cui sopra si manifestano sempre in modo consistente ma sembrano non avere carattere di imminenza), *moderato* (per le cui piante è necessario adottare specifiche cure colturali ed un programma di monitoraggio), *basso* (per quei soggetti che denunciano lievi difetti o sono ubicati in zone meno problematiche) o *trascurabile* (per quei soggetti che non presentano difetti o anomalie significative ed il cui pericolo di caduta è pertanto limitato ad eventi non prevedibili o comunque avverrebbe in luoghi non pericolosi).

Infine, si riportano le prescrizioni necessarie per la gestione e il tipo di intervento che si ritiene opportuno adottare e la relativa urgenza, oltre al programma di monitoraggio a cui la pianta dovrà essere sottoposta.

## Valutazione Stabilità Alberi (V.T.A.)

### METODOLOGIA V.T.A.

Le quattro fasi della valutazione di stabilità (anamnesi, diagnosi, prognosi, prescrizioni) devono essere adeguatamente descritte in una specifica relazione tecnica, datata e sottoscritta dal rilevatore.

La relazione tecnica relativa all'indagine di stabilità contiene:

- la descrizione della metodologia, delle procedure operative e della eventuale strumentazione utilizzate;
- la descrizione degli elementi individuati e ritenuti critici che permettano di comprendere la situazione fisiologica e strutturale dell'albero; tale descrizione può essere restituita anche sotto forma di schede cartacee o digitali, anch'esse datate e sottoscritte dal rilevatore;
- adeguati elaborati grafici e fotografici;
- la Classe di Propensione al Cedimento salvo i casi in cui è possibile ometterla ed un giudizio sintetico sulle condizioni di stabilità degli alberi indagati;
- prescrizioni arboricole tecnico-operative dettagliate, miranti alla riduzione della propensione al cedimento dell'albero esaminato, in conformità a quanto previsto dal protocollo sulle classi di propensione al cedimento.

Si prevedono quindi le seguenti attività:

1. Rilievo in campo con verifica visiva delle piante (VTA), con localizzazione della pianta su cartografia catastale;
2. Elaborazione della scheda relativa alla pianta (scheda albero e scheda VTA);
3. Redazione della relazione tecnica relativa all'indagine di stabilità, con specificata la Classe di Propensione al Cedimento;
4. Definizione delle prescrizioni necessarie e del tipo di intervento che si ritiene opportuno adottare.

### VALUTAZIONE INTEGRATA

La metodologia di valutazione integrata dell'albero consiste in una valutazione visuale da terra di tutte le caratteristiche dell'albero importanti ai fini della determinazione delle condizioni di salute e stabilità. Il rilievo applica il protocollo PHC (Plant Health Care). Inoltre, specie in contesti urbani, l'insieme delle variabili sopra esposte possono condizionare non solo la salute della pianta, ma anche la sua stabilità (cioè, il pericolo che l'albero o alcune sue parti possano rompersi e cadere). Si esegue quindi sempre anche una verifica di stabilità, finalizzata ad escludere un pericolo di caduta superiore a quello definibile come "naturale", in particolare laddove un ipotetico cedimento può provocare danni a persone o cose. La metodologia seguita consiste nella descrizione accurata delle condizioni stazionali, delle caratteristiche dendro-strutturali, delle anomalie morfologiche e delle difettosità dell'albero, dei segni e sintomi derivanti da patologie di varia natura.

Su tali basi vengono quindi fornite alcune valutazioni di sintesi molto importanti al fine di determinare il giudizio finale e, quindi, le prescrizioni colturali. Si formulano infatti alcuni giudizi in merito a:

- Giudizio di "**propensione al cedimento**": evidenzia il grado di pericolo associabile alle condizioni di stabilità della pianta in relazione alle diverse forme di cedimento possibili (ribaltamento della zolla, rottura del tronco al colletto, rottura del tronco, cedimenti al castello, cedimento dei rami). La massima propensione al cedimento è attribuita ai soggetti che manifestano segni imminenti di cedimento strutturale o evidenti patologie; per i soggetti in condizioni di stabilità progressivamente migliori si attribuisce un valore di propensione molto probabile, probabile, possibile, e infine improbabile allorché non si osservano segni o sintomi di problematiche in atto.
- Giudizio sulla "**probabilità di colpire il bersaglio**": ci informa sulla possibilità che l'albero o una sua parte possa, cadendo, colpire un bersaglio. Si definisce quindi in relazione ai

## QUADRO CONOSCITIVO

### UBICAZIONE E ASPETTI TERRITORIALI

Il sito in questione è un'area a verde sita nella zona sud del nuovo piano attuativo denominato "zona C5-C "Viale Verona" ricadente nelle p.ed. 5738/1 in C.C. Trento (Tn) (Figura 1).

In totale sono presenti 41 alberi.

Per 12 di questi se ne è previsto l'abbattimento, a seguito del progetto che prevede la realizzazione della fossa Val Nigra. Questi, in Figura 1, sono rappresentati con campitura gialla, rispettivamente numerati con 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 35, 36, 37, 38 e 39.

Due alberi verranno, invece, piantati ex novo, rispettivamente il numero 41 e il numero 42.



### ANAMNESI

Nelle schede albero allegate, le piante esaminate sono descritte associandovi la relativa scheda albero e la scheda di rilevamento delle condizioni di stabilità; vengono inoltre riportate le prescrizioni colturali più appropriate. Si rimanda, quindi, agli allegati.

## Valutazione Stabilità Alberi (V.T.A.)

### PROPENSIONE AL CEDIMENTO

Durante la fase di valutazione visiva è stato definito la Classe di Propensione al Cedimento delle singole piante, le quali sono state riassunte per completezza nella tabella successiva:

Per gli alberi destinati all'abbattimento al fine della realizzazione della Fossa val Nigra non è stata stimata la propensione al cedimento, in quanto per questi è già stato definito l'intervento colturale.

ID ALBERO	POSIZIONE	STATO FITOSANITARIO e CLASSE DI PROPENSIONE AL CEDIMENTO	CPC ATTUALE
<b>PARCO VIALE VERONA</b>			
1		2 - Albero di discreto vigore, ferite lievi ed in corso di cicatrizzazione, attacchi parassitari limitati B bassa: anomalie lievi: il fattore di sicurezza naturale non si è sensibilmente ridotto	B
2		1 - Albero sano e vigoroso B/C moderata: anomalie strutturali moderate. Cedimento possibile solo per sollecitazioni non prevedibili	B/C
3		1 - Albero sano e vigoroso A trascurabile: albero di ridotte dimensioni o privo di difetti strutturali significativi	A
4		2 - Albero di discreto vigore, ferite lievi ed in corso di cicatrizzazione, attacchi parassitari limitati A trascurabile: albero di ridotte dimensioni o privo di difetti strutturali significativi	A
5		1 - Albero sano e vigoroso B/C moderata: anomalie strutturali moderate. Cedimento possibile solo per sollecitazioni non prevedibili	B/C
6		1 - Albero sano e vigoroso A trascurabile: albero di ridotte dimensioni o privo di difetti strutturali significativi	A
7		1 - Albero sano e vigoroso B/C moderata: anomalie strutturali moderate e ben contenibili in seguito alla realizzazione delle cure colturali	B/C
8		1 - Albero sano e vigoroso A trascurabile: non segni tali da indurre una riduzione sensibile del fattore di sicurezza naturale	A
9		2 - Albero di discreto vigore, ferite lievi ed in corso di cicatrizzazione, attacchi parassitari limitati B/C moderata: anomalie strutturali moderate. Cedimento possibile solo per sollecitazioni non prevedibili	B/C
10		3 - Albero di modesto vigore, ferite mal cicatrizzate e presenza di gravi attacchi parassitari C moderata: anomalie strutturali significative ma non correlate con elevata propensione al cedimento	C

## Valutazione Stabilità Alberi (V.T.A.)

ID ALBERO	POSIZIONE	STATO FITOSANITARIO e CLASSE DI PROPENSIONE AL CEDIMENTO	CPC ATTUALE
11		1 - Albero sano e vigoroso B bassa: anomalie lievi: il fattore di sicurezza naturale non si è sensibilmente ridotto	B
12		1 - Albero sano e vigoroso B/C moderata: anomalie strutturali moderate. Cedimento possibile solo per sollecitazioni non prevedibili	B/C
13		2 - Albero di discreto vigore, ferite lievi ed in corso di cicatrizzazione, attacchi parassitari limitati B bassa: anomalie lievi: il fattore di sicurezza naturale non si è sensibilmente ridotto	B
14		2 - Albero di discreto vigore, ferite lievi ed in corso di cicatrizzazione, attacchi parassitari limitati C moderata: anomalie strutturali moderate: cedimento possibile in condizioni di sollecitazione critiche	C
15		2 - Albero di discreto vigore, ferite lievi ed in corso di cicatrizzazione, attacchi parassitari limitati NON DEFINITA	ND
16		2 - Albero di discreto vigore, ferite lievi ed in corso di cicatrizzazione, attacchi parassitari limitati NON DEFINITA	ND
17		2 - Albero di discreto vigore, ferite lievi ed in corso di cicatrizzazione, attacchi parassitari limitati NON DEFINITA	ND
18		2 - Albero di discreto vigore, ferite lievi ed in corso di cicatrizzazione, attacchi parassitari limitati NON DEFINITA	ND
19		2 - Albero di discreto vigore, ferite lievi ed in corso di cicatrizzazione, attacchi parassitari limitati NON DEFINITA	ND
20		2 - Albero di discreto vigore, ferite lievi ed in corso di cicatrizzazione, attacchi parassitari limitati NON DEFINITA	ND

## Valutazione Stabilità Alberi (V.T.A.)

ID ALBERO	POSIZIONE	STATO FITOSANITARIO e CLASSE DI PROPENSIONE AL CEDIMENTO	CPC ATTUALE
21		1 - Albero sano e vigoroso C moderata: anomalie strutturali moderate: cedimento possibile in condizioni di sollecitazione critiche	C
22		1 - Albero sano e vigoroso B bassa: anomalie lievi: il fattore di sicurezza naturale non si è sensibilmente ridotto	B
23		1 - Albero sano e vigoroso B bassa: anomalie lievi: il fattore di sicurezza naturale non si è sensibilmente ridotto	B
24		1 - Albero sano e vigoroso NON DEFINITA	ND
25		1 - Albero sano e vigoroso B/C moderata: anomalie strutturali moderate e ben contenibili in seguito alla realizzazione delle cure colturali	B/C
26		1 - Albero sano e vigoroso B bassa: anomalie lievi: il fattore di sicurezza naturale non si è sensibilmente ridotto	B
27		1 - Albero sano e vigoroso B/C moderata: anomalie strutturali moderate. Cedimento possibile solo per sollecitazioni non prevedibili	B/C
28		1 - Albero sano e vigoroso B bassa: anomalie lievi: il fattore di sicurezza naturale non si è sensibilmente ridotto	B
29		1 - Albero sano e vigoroso B bassa: anomalie lievi: il fattore di sicurezza naturale non si è sensibilmente ridotto	B
30		2 - Albero di discreto vigore, ferite lievi ed in corso di cicatrizzazione, attacchi parassitari limitati B/C moderata: anomalie strutturali moderate e ben contenibili in seguito alla realizzazione delle cure colturali	B/C

## Valutazione Stabilità Alberi (V.T.A.)

ID ALBERO	POSIZIONE	STATO FITOSANITARIO e CLASSE DI PROPENSIONE AL CEDIMENTO	CPC ATTUALE
31		2 - Albero di discreto vigore, ferite lievi ed in corso di cicatrizzazione, attacchi parassitari limitati B bassa: anomalie lievi: il fattore di sicurezza naturale non si è sensibilmente ridotto	B
32		1 - Albero sano e vigoroso A trascurabile: non segni tali da indurre una riduzione sensibile del fattore di sicurezza naturale	A
33		2 - Albero di discreto vigore, ferite lievi ed in corso di cicatrizzazione, attacchi parassitari limitati A trascurabile: non segni tali da indurre una riduzione sensibile del fattore di sicurezza naturale	A
34		1 - Albero sano e vigoroso A trascurabile: non segni tali da indurre una riduzione sensibile del fattore di sicurezza naturale	A
35		2 - Albero di discreto vigore, ferite lievi ed in corso di cicatrizzazione, attacchi parassitari limitati B/C moderata: anomalie strutturali moderate e ben contenibili in seguito alla realizzazione delle cure colturali	B/C
36		2 - Albero di discreto vigore, ferite lievi ed in corso di cicatrizzazione, attacchi parassitari limitati NON DEFINITA	ND
37		2 - Albero di discreto vigore, ferite lievi ed in corso di cicatrizzazione, attacchi parassitari limitati NON DEFINITA	ND
38		2 - Albero di discreto vigore, ferite lievi ed in corso di cicatrizzazione, attacchi parassitari limitati NON DEFINITA	ND
39		2 - Albero di discreto vigore, ferite lievi ed in corso di cicatrizzazione, attacchi parassitari limitati NON DEFINITA	ND
40		1 - Albero sano e vigoroso B/C moderata: anomalie strutturali moderate. Cedimento possibile solo per sollecitazioni non prevedibili	B/C
43		2 - Albero di discreto vigore, ferite lievi ed in corso di cicatrizzazione, attacchi parassitari limitati B/C moderata: anomalie strutturali moderate. Cedimento possibile solo per sollecitazioni non prevedibili	B/C

Figura 2 Classe di propensione al cedimento degli alberi valutati

## Valutazione Stabilità Alberi (V.T.A.)

## PRESCRIZIONI OPERATIVE

La valutazione delle singole piante ha quindi definito le prescrizioni arboricole tecnico-operative dettagliate, miranti alla riduzione della propensione al cedimento dell'albero esaminato. Nella seguente tabella (Figura 3) vengono riportate le caratteristiche salienti delle piante e gli interventi eseguire:

ID ALBERO	SPECIE	RISCHIO ATTUALE relativo a tutta la pianta	INTERVENTO PRESCRITTO	URGENZA	DIAMETRO TRONCO (cm)	CLASSE DI ALTEZZA (m)
<b>PARCO VIALE VERONA</b>						
1	<i>Betula pendula</i> <i>Roth.</i>	60 BASSO	potatura di rimonda del secco	ENTRO 3 ANNI	38	da 12m a 16m
2	<i>Picea omorika</i>	45 BASSO	potatura di contenimento	ENTRO 3 ANNI	21	da 6m a 12m
3	<i>Cydonia oblonga Mill.</i>	4 TRASCURA BILE	potatura di contenimento	ENTRO 5 ANNI	13	<6m
4	<i>Picea omorika</i>	2 TRASCURA BILE	potatura di rimonda del secco	ENTRO 5 ANNI	21	da 6m a 12m
5	<i>Fagus sylvatica L.</i>	150 MODERATO	diradamento della chioma	ENTRO 3 ANNI	44	da 6m a 12m
6	<i>Mespilus germanica L.</i>	1 TRASCURA BILE	potatura di contenimento	ENTRO 3 ANNI	12	<6m
7	<i>Cedrus deodara G. Don</i>	90 BASSO	diradamento della chioma	ENTRO 3 ANNI	56	da 16m a 23m
8	<i>Fagus sylvatica L.</i>	60 BASSO	diradamento della chioma	ENTRO 3 ANNI	33	da 12m a 16m
9	<i>Cedrus deodara G. Don</i>	90 BASSO	potatura di contenimento	ENTRO 3 ANNI	55	da 16m a 23m
10	<i>Quercus robur</i> <i>L.</i>	60 BASSO	abbattimento con sostituzione	ENTRO 3 ANNI	19	da 6m a 12m

## Valutazione Stabilità Alberi (V.T.A.)

ID ALBERO	SPECIE	RISCHIO ATTUALE relativo a tutta la pianta	INTERVENTO PRESCRITTO	URGENZA	DIAMETRO TRONCO (cm)	CLASSE DI ALTEZZA (m)
11	<i>Cedrus deodara</i> G. Don	90 BASSO			54	da 16m a 23m
12	<i>Cedrus deodara</i> G. Don	90 BASSO			53	da 16m a 23m
13	<i>Quercus robur</i> L.	60 BASSO			31	da 16m a 23m
14	<i>Cedrus atlantica</i> Carriere var. <i>glauca</i>		abbattimento	-	45	da 16m a 23m
15	<i>Picea omorika</i>		abbattimento		22	da 6m a 12m
16	<i>Abies alba</i> Miller		abbattimento		37	da 12m a 16m
17	<i>Betula pendula</i> Roth.		abbattimento		28	da 12m a 16m
18	<i>Acer platanoides</i> L.		abbattimento		23	da 6m a 12m
19	<i>Fagus sylvatica</i> L.		abbattimento		33	da 12m a 16m
20	<i>Picea omorika</i>		abbattimento		23	da 6m a 12m

## Valutazione Stabilità Alberi (V.T.A.)

ID ALBERO	SPECIE	RISCHIO ATTUALE relativo a tutta la pianta	INTERVENTO PRESCRITTO	URGENZA	DIAMETRO TRONCO (cm)	CLASSE DI ALTEZZA (m)
21	<i>Cedrus deodara</i> G. Don	100 BASSO	diradamento della chioma	-	57	da 16m a 23m
22	<i>Abies alba</i> Miller	75 BASSO		-	32	da 6m a 12m
23	<i>Betula pendula</i> Roth.	75 BASSO	potatura di contenimento	ENTRO 3 ANNI	30	da 16m a 23m
24	<i>Betula pendula</i> Roth.	100 BASSO	potatura di contenimento	ENTRO 3 ANNI	47	da 12m a 16m
25	<i>Fagus sylvatica</i> L.	60 BASSO			27	da 12m a 16m
26	<i>Fagus sylvatica</i> L.	96 BASSO			28	da 6m a 12m
27	<i>Fagus sylvatica</i> L.	120 MODERATO			20	da 6m a 12m
28	<i>Quercus rubra</i> L.	125 MODERATO	potatura di contenimento	ENTRO 3 ANNI	28	da 12m a 16m
29	<i>Quercus rubra</i> L.	125 MODERATO	potatura di contenimento	ENTRO 3 ANNI	31	da 12m a 16m
30	<i>Quercus robur</i> L.	144 MODERATO	abbattimento con sostituzione	ENTRO 3 ANNI	30	da 12m a 16m

## Valutazione Stabilità Alberi (V.T.A.)

ID ALBERO	SPECIE	RISCHIO ATTUALE relativo a tutta la pianta	INTERVENTO PRESCRITTO	URGENZA	DIAMETRO TRONCO (cm)	CLASSE DI ALTEZZA (m)
31	<i>Quercus robur</i> L.	72 BASSO	abbattimento con sostituzione	ENTRO 3 ANNI	30	da 12m a 16m
32	<i>Abies alba</i> Miller	48 BASSO		-	30	da 12m a 16m
33	<i>Acer platanoides</i> L.	48 BASSO	potatura di contenimento	ENTRO 3 ANNI	28	da 12m a 16m
34	<i>Abies alba</i> Miller	75 BASSO			32	da 12m a 16m
35	<i>Acer platanoides</i> L.		abbattimento	-	25	da 12m a 16m
36	<i>Abies alba</i> Miller		abbattimento		31	da 12m a 16m
37	<i>Betula pendula</i> Roth.		abbattimento		25	da 6m a 12m
38	<i>Picea omorika</i>		abbattimento		20	da 6m a 12m
39	<i>Betula pendula</i> Roth.		abbattimento	-	18	da 6m a 12m
40	<i>Cedrus deodara</i> G. Don	120 MODERATO	potatura di rimonda del secco	ENTRO 3 ANNI	58	da 12m a 16m
43	<i>Picea omorika</i>	4 TRASCURABILE	potatura di rimonda del secco	ENTRO 3 ANNI	25	da 6m a 12m

RISCHIO:  trascurabile (0-30); basso (31-120); moderato (121-350); elevato (351-550); estremo (>551)

Figura 3 Riepilogo delle caratteristiche della pianta e relativo intervento prescritto



**LandEco** di dott. Mirco Baldo

sede legale: Via G. Verdi, 103 – 38060 - ALDENO (TN)  
sede ammin.: Via Brennero, 316 – 38121 - TRENTO (TN)  
Tel. 0461-420246 – Fax: 0461-1632119

## Valutazione Stabilità Alberi (V.T.A.)

Come si evince dalla Figura 3, le prescrizioni operative nell'area a verde oggetto di analisi **si diversificano**:

- 12 alberi verranno abbattuti consentendo la riqualificazione della Fossa val Nigra;
- 9 alberi non richiedono alcun intervento;
- 4 alberi richiedono una potatura di rimozione del secco;
- 9 alberi richiedono una potatura di contenimento della chioma;
- Su 4 alberi verrà eseguito un diradamento della chioma;
- 3 alberi verranno abbattuti e sostituiti, in quanto in fase di deperimento e posti in un contesto non ottimale;

Si rimanda all'allegato "scheda albero" e "scheda VTA" per ulteriori dettagli sui singoli individui.

In sostituzione delle piante tagliate si consiglia di posizionare piante caducifoglie, di terza o quarta grandezza prediligendo degli esemplari in zolla o in vaso aventi una circonferenza all'altezza di 1,3 metri superiore di 20-25 cm, tale da dare un pronto effetto alla piantumazione.

Si propone di posizionare *Liriodendron tulipifera*, comunemente denominato Albero dei Tulipani:

### ***Liriodendron tulipifera***



Figura 4: specie proposta: *Liriodendron tulipifera* in veste estiva (a sinistra), autunnale (al centro) e caratteristica del fogliame nel periodo della fioritura (a destra)

Dopo aver tolto le ceppaie, preparato opportunamente il terreno, si consiglia di piantare cinque *Liriodendri*, rispettivamente nella posizione:

- 41 e 42 occupando dei posti liberi;
- 10, 30 e 31 in sostituzioni ai precedenti;

Nella piantagione è necessario attenersi ai sestri di impianti già prescritti dai due filari pre-esistenti.

Si raccomanda l'irrigazione almeno nei primi anni di impianto.

## CONCLUSIONI

In base alla valutazione riportata nella presente relazione, si prescrive:

- Una potatura di contenimento su 9 alberi, rispettivamente il numero 2, 3, 6, 9, 23, 24, 28, 29, 33;
- Una potatura di rimonda del secco su 4 alberi, ovvero il numero 1, 4, 40 e 43;
- Diradamento della chioma su 4 alberi, ovvero il 5, 7, 8 e il 21;

## Valutazione Stabilità Alberi (V.T.A.)

---

- Abbattimento con sostituzione per 3 alberi, il numero 10, 30 e 31;
- Abbattimento senza sostituzione per consentire la riqualificazione della Fossa Val Nigra di 12 alberi, rispettivamente il numero 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 35, 36, 37, 38 e 39;
- Alcun intervento su 9 alberi, in quanto, attualmente, non ne necessitano;

Il piano si rende conservativo nei confronti dell'area a verde considerata per due motivi:

- Le specie sono tutte concresciute disposte a doppia fila con funzione sia estetica che di barriera; Un diradamento potrebbe alterare lo stato di salute del popolamento;
- Il patrimonio arboreo risulta allo stato attuale in buone condizioni fitosanitarie e privo di gravi alterazioni che potrebbero compromettere le strutture degli alberi;

Non si esclude la possibilità, comunque, che si verifichino rotture dei rami e delle branche.

I cedri in modo particolare sono specie piuttosto suscettibili a questa evenienza, soprattutto se viene considerato il carico dovuto alle eventuali precipitazioni.

Gli interventi verranno eseguiti nel tempo limite dei tre anni.

Si consiglia la sostituzione, laddove previsto, con specie di terza grandezza, tra cui Liriodendro.

## ALLEGATI

Si allega alla presente relazione:

- SCHEDE ALBERO: schede riportanti i dati dendrometrici, localizzazione e altre informazioni relative al singolo albero;
- SCHEDE VTA: schede riportanti il risultato della valutazione di stabilità per ogni singolo albero;

Trento, 10/04/2025

IL TECNICO

